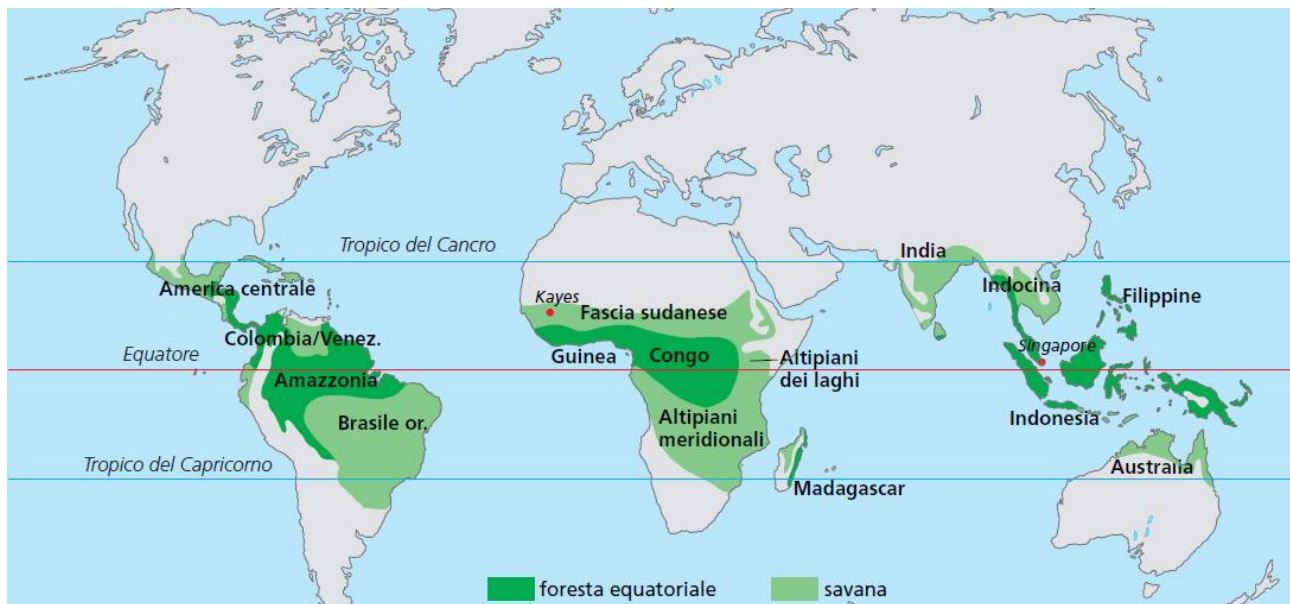


Gli ambienti tropicali umidi

La terra è formata da diversi ambienti naturali.

Chiamiamo biomi l'insieme delle specie vegetali e animali che vivono nello stesso ambiente, interagiscono tra di loro e si influenzano reciprocamente.

Gli ambienti tropicali umidi sono localizzati nella fascia intertropicale.



Foresta equatoriale

Le foreste tropicali o pluviali sono delle estese formazioni boschive che si sviluppano alle latitudini prossime all'equatore. La temperatura media è di circa 25°C e le precipitazioni sono abbondanti (circa 2.500 millimetri annui con punte di 10.000). Il termine che meglio esprime le condizioni di questa foresta è, infatti, "pluviale".

Si trova nell'America centro-meridionale, Africa centrale, Asia sud-orientale. La foresta equatoriale presenta temperature sempre elevate, si chiama anche foresta pluviale perché è caratterizzata da precipitazioni abbondanti in tutto l'anno, stessa durata del giorno e della notte e un'unica stagione. La foresta pluviale è piena di piante diverse, verdi per tutto l'anno e la vegetazione è fittissima (palme, mogano, ebano, palissandro e tek). Hanno uno scarso sottobosco, in quanto la luce del sole difficilmente raggiunge il livello del suolo.



Foresta equatoriale

Nelle foreste pluviali le piante crescono a quattro livelli diversi.

1. alberi altissimi che possono superare i 50 metri.
2. alberi alti circa 30 metri, più fitti.
3. alberi alti poco più di 10 metri (a questo livello si incontrano anche le liane e vari rampicanti).
4. sottobosco, povero, con arbusti, erbe, felci, piccole palme e muschio. Nel sottobosco c'è pochissima

luce e il suolo è sempre molto umido.

La fauna è formata da insetti, uccelli, scimmie e pochi rettili. La foresta equatoriale è il bioma con la massima biodiversità.

Foresta monsonica

Abbiamo visto che le foreste equatoriali o pluviali sono caratterizzate da piogge brevi, ma quotidiane. Altre foreste, le foreste monsoniche, sono soggette a periodi di relativa **siccità** e periodi di **pioggia abbondante**. Sono caratteristiche del Sud-Est asiatico.

La foresta monsonica è caratterizzata dai **monsoni**, venti che d'estate soffiano dal mare verso il continente (monsoni di mare) e d'inverno dal continente verso il mare (monsoni di terra). Il clima è caratterizzato dall'alternarsi di una stagione piovosa e una secca e la temperatura è costante. La vegetazione tipica della foresta è spesso ridotta dall'uomo per far posto alle coltivazioni di riso.

Savana



Tipico esempio di savana

Si trova in Africa, America meridionale e Australia settentrionale, in linea di massima ai margini della foresta equatoriale, quindi nelle zone tropicali soggette a piogge stagionali che caratterizzano due differenti stagioni: la stagione delle piogge e la stagione secca. Le savane separano la foresta tropicale dalle zone aride e desertiche e si possono dividere in **savana umida** con più di 1200 mm annui di pioggia, **savana arida** con 500-1100 mm annui.

La **vegetazione** è costituita da cespugli, alberi spinosi e ciuffi d'erba. Proprio le piante erbacee e arbustive rappresentano la principale fonte di cibo per molti animali della savana. Tipici alberi di questo bioma sono le acacie, con la caratteristica chioma ad ombrello, e i baobab.

La **fauna** è caratterizzata dai mammiferi erbivori (ad es. gnu, zebre, antilopi, giraffe, rinoceronti ed elefanti) e predatori (ad es. leopardi, ghepardi, leoni, licaoni, iene e sciacalli). Troviamo anche molte specie di uccelli e, soprattutto, moltissimi insetti, tra cui formiche, termiti e cavallette.